

La nuova legge antiracket tutela che aiuta a identificare gli estortori

SIRACUSA - Il risarcimento per le vittime della criminalità che vengono così equiparate alle vittime di mafia, con una tutela anche dell'attività giornalistica e sindacale. Contributi regionali erogati in misura crescente in funzione dell'apporto che la vittima dell'estorsione fornisce alle autorità nell'accertamento dei responsabili degli atti criminosi.

Queste alcune delle caratteristiche più rilevanti del Testo unico della legge antimafia della Regione Siciliana, approvato giovedì sera dall'Assemblea regionale.

Snellimento delle procedure per l'erogazione dei benefici economici in favore delle vittime della mafia e dei soggetti colpiti dalle estorsioni e dell'usura quindi per un testo che ha lo scopo di elevare il grado di sicurezza e che vuole aiutare, e nello stesso tempo educare, i cittadini. Aiutare, per una serie di contributi previsti, ed educare, perché alcuni contributi dipenderanno dal grado di collaborazione con le autorità.

Il Presidente della commissione regionale antimafia Fabio Granata ha commentato a Siracusa, nel corso di una conferenza stampa, il Testo unico della legge.

«La famiglia di Libero Grassi non ha mai avuto un risarcimento solo perché per le estorsioni era previsto un contributo per il danno alle cose. Un assurdo che abbiamo eliminato con questo Testo».

Tra l'altro il Testo prevede anche l'istituzione presso la Presidenza della Regione di un Ufficio speciale per la solidarietà alle vittime del crimine organizzato e della criminalità mafiosa, con nove sedi provinciali, operanti materialmente alla Provincia regionale. «Un ufficio sotto controllo diretto del Presidente della Regione - ha detto Granata - In questo modo potremo dare una "casa" anche all'associazionismo antiracket». L'articolo 11 prevede invece interventi a favore delle vittime di richieste estorsive. In particolare i contributi regionali verranno erogati «in misura crescente in funzione dell'apporto che la vittima dell'estorsione fornisce alle autorità nella ricerca dei responsabili degli atti criminosi». Contributi previsti anche per l'installazione del sistema di sicurezza per chi subisce attentati estorsivi. Una copertura del sessanta per cento della spesa e comunque non oltre i 10 milioni. Infine previsto anche un Fondo antiusura, che in realtà è un Fondo di garanzia. La presidenza della Regione cercherà di dare garanzie alle banche ai fini dell'erogazione di un prestito a tasso corrente alle vittime dell'usura.

«C'è inevitabile il rischio della truffa - ha affermato Granata - ma è un rischio che dobbiamo correre per portare le istituzioni vicino al cittadino. Comunque non dobbiamo dimenticare che sono previsti numerosi meccanismi di filtro delle varie domande».

Granata, che ha ricordato che per la prima volta in Sicilia c'è un testo unico, al pari delle 28 leggi che prima regolavano la materia, ha sottolineato l'istituzione di un Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza, l'istituzionalizzazione del premio di giornalismo Mario Francese (contributo di 100 milioni) e il rivoluzionamento del sistema di erogazione dei contributi ad associazioni e fondazioni che si occupano di lotta alla mafia. Dal 2001 ci sarà un unico albo regionale: le associazioni dovranno presentare domande sulle attività e quindi un rendiconto

con contributo che andranno dai 100 ai 300 milioni. Un riconoscimento simbolico infine è andato ai sindacalisti e dirigenti uccisi in Sicilia dal '45 al '60.

Soddisfazione è stata espressa da Gianfranco Zanna dei Ds per l'approvazione della legge regionale: "E' una legge –quadro di grande significato e valore- ha detto- che riordina, migliora e qualifica diversi interventi che negli ultimi vent'anni la Regione ha prodotto e che spesso non hanno trovato applicazione. Ma uno degli aspetti più importanti – ha rilevato- Zanna- è sicuramente quello della nuova norma di solidarietà a sostegno di comitati e associazioni, che spesso nell'anonimato, hanno educato alla legalità tanti giovani nei quartieri a rischio e degradati delle nostre città. La Regione adesso è al loro fianco, li aiuterà economicamente, e questo è un forte e bel segnale".

Alessandro Ricupero